Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70° — **ROMA - Martedì, 9 luglio 1929 - ANNO VII** — **Numero 158**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato,* a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

1751. — REGIO DECRETO 3 giugno 1929, n. 1092.
Delimitazione del territorio della frazione Agromonte del comune di Latronico . . . . Pag. 3246

1752. — REGIO DECRETO 13 maggio 1929, n. 1093.
Autorizzazione al comune di Peccioli a modificare la denominazione della frazione Fabbrica in quella di « Fabbrica di Peccioli » . . . . Pag. 3246

1753. — REGIO DECRETO 27 maggio 1929, n. 1089.
Autorizzazione all'Università commerciale « Luigi Bocconi » ad accettare una donazione per l'istituzione di una Fondazione per una borsa di perfezionamento all'estero. Pag. 3246

1754. — REGIO DECRETO 27 maggio 1929, n. **1094**.
Erezione in ente morale della Pia fondazione « Premio Giovacchino Gargallo », in Siracusa . . . . Pag. 3247

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1929.
Proroga del termine fissato per la presentazione delle domande di concessione gratuita di aree nel territorio di Mascali in dipendenza dell'eruzione dell'Etna del novembre 1928. Pag. 3247

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1929.
Sostituzione del commissario straordinario presso la Cassa di risparmio di Camerino . . . . Pag. 3247

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1929.
Divieto alla Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni « L'Eclair », con sede in Parigi e rappresentanza in Italia in Genova, di assumere nuovi affari di assicurazione nel Regno. Pag. 3247

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1929.
Modifica dell'art. 17 del regolamento della Borsa merci di Firenze . . . . Pag. 3247

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana. . . Pag. 3248

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'interno: R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1067, concernente il conferimento al commissario straordinario per la provincia di Roma di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale . . . . Pag. 3260

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 16 . . . . Pag. 3261

Ministero delle finanze:
Perdita di certificati . . . . Pag. 3267
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 3269
Perdita di certificati . . . . Pag. 3270
Alienazione di rendite nominative . . . . . . Pag. 3270
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 3271
Smarrimento di ricevute . . . . Pag. 3272
Denuncia di smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico ungherese . . . . Pag. 3272

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1751.**

REGIO DECRETO 3 giugno 1929, n. **1092.**

Delimitazione del territorio della frazione Agromonte del comune di Latronico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 del R. decreto 29 marzo 1928, n. 804, con cui la frazione Agromonte, già appartenente al comune di Castelluccio Superiore, è stata aggregata al comune di Latronico;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il territorio della frazione Agromonte è delimitato in conformità della pianta planimetrica vistata in data 15 maggio 1929 dall'ufficio del Genio civile di Potenza.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 286, foglio 34. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1752.**

REGIO DECRETO 13 maggio 1929, n. **1093.**

Autorizzazione al comune di Peccioli a modificare la denominazione della frazione Fabbrica in quella di « Fabbrica di Peccioli ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza con la quale il podestà di Peccioli, in esecuzione della propria deliberazione 4 febbraio 1929, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Fabbrica in « Fabbrica di Peccioli »;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Pisa, con deliberazione in data 6 marzo 1929;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Peccioli, in provincia di Pisa, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Fabbrica in quella di « Fabbrica di Peccioli ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 286, foglio 35. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1753.**

REGIO DECRETO 27 maggio 1929, n. **1089.**

Autorizzazione all'Università commerciale « Luigi Bocconi » ad accettare una donazione per l'istituzione di una Fondazione per una borsa di perfezionamento all'estero.

N. 1089. R. decreto 27 maggio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 125.000 in cartelle

consolidato italiano 5 %, disposta dal signor Torri Emilio allo scopo di istituire una Fondazione per una borsa di perfezionamento all'estero, presso l'Università stessa. Col medesimo decreto la predetta Fondazione, che assume il nome di « Fondazione cav. uff. Vittorio Ferri », viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 1754.

REGIO DECRETO 27 maggio 1929, n. 1094.

Erezione in ente morale della Pia fondazione « Premio Giovacchino Gargallo », in Siracusa.

N. 1094. R. decreto 27 maggio 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Pia fondazione « Premio Giovacchino Gargallo », in Siracusa, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1929.

Proroga del termine fissato per la presentazione delle domande di concessione gratuita di aree nel territorio di Mascali in dipendenza dell'eruzione dell'Etna del novembre 1928.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL PRIMO MINISTRO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 15 novembre 1928-VII, n 2497;

Visto il proprio decreto 4 marzo 1929-VII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 4 maggio c. a., n. 105, col quale sono state dettate le norme per l'esecuzione di opere urgenti in dipendenza della eruzione dell'Etna del novembre 1928;

Decreta:

Il termine fissato all'art. 2 del citato decreto 4 marzo 1929-VII, per la presentazione a S. E. il prefetto di Catania delle domande di concessione gratuita di aree nella nuova sede dell'abitato di Mascali è prorogato al 31 agosto 1929-VII.

Roma, addì 12 giugno 1929 - Anno VII

Il Primo Ministro, Capo del Governo, Ministro per i lavori pubblici: Mussolini.

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

(3770)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1929.

Sostituzione del commissario straordinario presso la Cassa di risparmio di Camerino.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vedute le leggi 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), e 29 dicembre 1927, n. 2587, sull'ordinamento delle Casse di risparmio;

Veduta la lettera 15 giugno 1929, n. 749/28.1 del Regio prefetto di Macerata;

Decreta:

Il capitano in P.A. sig. Arturo Fabiaschi è nominato commissario straordinario presso la Cassa di risparmio di Camerino in sostituzione dell'avv. comm. Emanuele Pitri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

Il Ministro: Martelli.

(3767)

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1929.

Divieto alla Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni « L'Eclair », con sede in Parigi e rappresentanza in Italia in Genova, di assumere nuovi affari di assicurazione nel Regno.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1923, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Considerato che la Compagnia anonima di assicurazioni e riassicurazioni « L'Eclair », con sede in Parigi e rappresentanza per l'Italia in Genova, non ha costituito la cauzione minima richiesta dall'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, a garanzia della massa degli assicurati compresi nel portafoglio italiano;

Decreta:

Alla Compagnia anonima di assicurazioni e riassicurazioni « L'Eclair », con sede in Parigi e rappresentanza per l'Italia in Genova, è fatto divieto di assumere nuovi affari di assicurazione nel Regno.

Roma, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il Ministro: Martelli.

(3768)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1929.

Modifica dell'art. 17 del regolamento della Borsa merci di Firenze.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, sull'ordinamento delle Borse di commercio e il relativo regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1913, n. 1068;

Veduto il R. decreto 4 aprile 1929-VII, n. 683, che istituisce la Borsa delle merci in Firenze, e il decreto Ministeriale 23 maggio 1929-VII che approva il regolamento della Borsa stessa;

Decreta:

Nell'art. 17 del regolamento della Borsa merci in Firenze approvato con decreto Ministeriale 25 maggio 1929-VII, an-

zichè « R. decreto 11 maggio 1922, n. 711 » dovrà leggersi « R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 1071 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 giugno 1929 - Anno VII

Il Ministro: MARTELLI.

(3769)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 19458.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Michelich Antonio, nato a Fiume il 15 febbraio 1875 da Matteo e da Maria Hargacin, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Micheli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Michelich Antonio è ridotto nella forma italiana di « Micheli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Scarso Maria, nata a Verbovec il 1° gennaio 1873, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(2882)

N. 15117.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Sablich Rodolfo, nato a Fiume il 4 luglio 1899 da Rodolfo e da Emilia Mastrogiacomo, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Terzi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Sablich Rodolfo è ridotto nella forma italiana di « Terzi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Livetich Susanna, nata a Grobnico il 2 agosto 1899, moglie;

Diodato, nato a Fiume il 7 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 13 maggio 1929 - Anno VII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2883)

N. 11419-28476.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bortolo Kersovan fu Giuseppe, nato a Trieste il 21 agosto 1873 e residente a Trieste, Scoglietto, n. 303, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chersovani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bortolo Kersovan è ridotto in « Chersovani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Kersovan nata Skerli di Andrea, nata il 13 marzo 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3184)

N. 11419-17380.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Tommaso Ljuba fu Fortunato, nato a Zlarin (Dalmazia) il 30 maggio 1900 e residente a Muggia, San Rocco, n. 33, e diretta ad ottenere

a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « D'Amore »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tommaso Ljuba è ridotto in « D'Amore ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Ljuba nata Derin fu Antonio, nata il 2 ottobre 1900, moglie;
2. Tullio di Tommaso, nato il 24 ottobre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3185)

N. 11419-16149.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lipich di Michele, nato a Portole (Istria), il 20 luglio 1893 e residente a Trieste, via Edmondo De Amicis, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Belli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lipich è ridotto in « Belli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Feliciana Premerl in Lipich fu Giuseppe, nata il 6 aprile 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Il prefetto: FORNACIARI.

(3186)

N. 11419-28718.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Lassink fu Giuseppe, nato a Trieste il 17 luglio 1889 e residente a Trieste, via E. Torricelli, n. 10-III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lassini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Lassink è ridotto in « Lassini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Regina Lassink nata Valenzkiz di Massimiliano, nata il 16 giugno 1891, moglie;
2. Guido di Bruno, nato il 21 dicembre 1912, figlio;
3. Alda di Bruno, nata il 6 agosto 1914, figlia;
4. Bruno di Bruno, nato il 18 dicembre 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3187)

N. 11419-27878.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vedta la domanda presentata dal sig. Carlo Pestel fu Andrea, nato a Trieste il 12 novembre 1901 e residente a Trieste, via Antonio Canova, 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pestelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Pestel è ridotto in « Pestelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3188)

N. 11419-27165.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Adolfo Prelesnik fu Giuseppe, nato a Trieste il 25 febbraio 1891 e residente a

Trieste, via G. Carducci, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prelessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Prelesnik è ridotto in « Prelessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Prelesnik nata Hering di Umberto, nata il 27 dicembre 1893, moglie;
2. Silvia di Adolfo, nata il 20 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3189)

N. 11419-27164.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Albino Prelesnik fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 febbraio 1893 e residente a Trieste, via Conti, n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prelessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Prelesnik è ridotto in « Prelessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sofia Prelesnik nata Hering di Umberto, nata il 12 agosto 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3190)

N. 11419-27163.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Silvia Ida Prelesnik fu Giuseppe, nata a Trieste il 1° settembre 1889 e residente a Trieste, via Carducci, 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prelessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Silvia Ida Prelesnik è ridotto in « Prelessi »

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3191)

N. 11419-26498.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Prelc fu Antonio, nato a Trieste il 1° aprile 1892 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Prelc è ridotto in « Prelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giulia Prelc nata Angeli di Antonio, nata il 29 marzo 1892, moglie;
2. Bruna di Carlo, nata il 18 marzo 1919, figlia;
3. Bianca di Carlo, nata il 27 gennaio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3192)

N. 11419-17367.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Runtich fu Giovanni, nato a Muggia il 9 marzo 1898 e residente a Muggia, Montealbano, n. 69, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Runtich è ridotto in « Runti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carla Runtich nata Padovan fu Pietro, nata il 2 dicembre 1893, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 4 marzo 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3193)

N. 11419-17377.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Raunich fu Michele, nato a Capodistria il 1° maggio 1871 e residente a Muggia, San Rocco, 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rauni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Raunich è ridotto in « Rauni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Raunich nata Vallon fu Nicolò, nata il 30 dicembre 1881, moglie;
2. Armando di Giuseppe, nato il 12 giugno 1921, figlio;
3. Aurora di Giuseppe, nata il 10 aprile 1911, figlia;
4. Angela di Giuseppe, nata il 1° dicembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3194)

N. 11419-30186.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Clorinda Sialino vedova Vodopivitz fu Vincenzo, nata a Trieste il 26 ottobre 1873 e residente a Trieste, via Massimo d'Azeglio, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bevilacqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Clorinda Sialino vedova Vodopivitz è ridotto in « Bevilacqua ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3195)

N. 11419-23726.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gaetano Samblich fu Antonio, nato a Trieste il 23 luglio 1899 e residente a Trieste, via del Bosco, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sambri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gaetano Samblich è ridotto in « Sambri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3196)

N. 11419-25514.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Schniedertschitsch fu Rodolfo, nato a Trieste il 26 ottobre 1911 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sarti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Schniedertschitsch è ridotto in « Sarti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(3197)

N. 11419-24442.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Schwagel di Matteo, nato a Trieste il 13 maggio 1884 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Svaghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Schwagel è ridotto in « Svaghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari dell'interessato indicati nella sua domanda e cioè:

Alessandra Schwagel nata Spazzapan fu Biagio, nata il 19 settembre 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(3198)

N. 11419-25103.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Schwigel di Antonio, nato a Trieste il 19 aprile 1889 e residente a Trieste, Roiano vicolo delle Rose, 47, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sigelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Schwigel è ridotto in « Sigelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(3199)

N. 11419-25106.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Schwigel di Antonio, nato a Trieste il 24 agosto 1901 e residente a Trieste, Roiano vicolo delle Rose, 47, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sigelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Schwigel è ridotto in « Sigelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(3200)

N. 11419-24072.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Nicoletta Stipcic ved. Sedlag fu Vincenzo, nata a Sebenico il 31 dicembre 1859 e residente a Trieste, via Pasquale Besenghi, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Steppi ved. Settala »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Nicoletta Stipcic ved. Sedlag, sono ridotti in « Steppi ved. Settala ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3201)

N. 11419-24314.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Stokelj di Barnaba Antonio, nato a Sable Grande il 18 marzo 1902 e residente a Trieste, via Antonio Canova, 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stokelj è ridotto in « Stocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3202)

N. 11419-26231.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Strancar fu Lodovico, nata a Dolegna il 6 aprile 1871 e residente a Trieste, via G. Carducci, 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Strancari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Strancar è ridotto in « Strancari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3203)

N. 11419-29139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Strauss di Valentino, nato a Comeno il 14 novembre 1890 e residente a Trieste, via della Guardia, 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Strassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Strauss è ridotto in « Strassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3204)

N. 11419-22925.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Suster fu Andrea, nato a Trieste il 6 ottobre 1887 e residente a Trieste, via della Ginnastica, 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,

la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sùtori ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Suster è ridotto in « Sùteri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Santina Suster nata Brumatti fu Antonio, nata il 18 maggio 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3205)

N. 11419-25104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Schwigel di Antonio, nato a Trieste il 22 febbraio 1891 e residente a Trieste, via S. Michele n. 5-*v*, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sigelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Schwigel è ridotto in « Sigelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Schwigel nata Ruzzier di Giovanni, nata il 2 agosto 1896, moglie;
2. Bianca di Mario, nata l'8 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3206)

N. 11419-29585.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Sillic fu Luigi, nato a Trieste il 13 ottobre 1871 e residente a Trieste, via Fonderia, 3 IV, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sillic è ridotto in « Silli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Alice Sillic nata Ranzato di Antonio, nata il 1° ottobre 1880, moglie;
2. Giorgio di Giovanni, nato il 10 dicembre 1910, figlio;
3. Teresa di Giovanni, nata il 3 aprile 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3207)

N. 11419-25174.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Smerdù fu Giuseppina, nata a Trieste il 21 maggio 1888 e residente a Trieste, via Settefontane n. 14-III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lentischi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Smerdù è ridotto in « Lentischi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3208)

N. 11419-25173.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Francesca Smerdù fu Giuseppina, nata a Trieste il 4 ottobre 1889 e

residente a Trieste, via Settefontane n. 14-III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lentischi »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Smerdù è ridotto in « Lentischi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Mario di Francesca, nato il 19 dicembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3209)

N. 11419-29138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carolina Skobrtal fu Giuseppe, nata a Rozzo il 26 febbraio 1868 e residente a Trieste, via Franca n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scoberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carolina Skobrtal è ridotto in « Scoberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppe di Carolina, nato il 23 maggio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3210)

N. 11419-29586.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Sillic di Giovanni, nato a Trieste il 31 marzo 1904 e residente a Trieste, via Fonderia, 3-IV, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Sillic è ridotto in « Silli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3211)

N. 11419-14780.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Stocovaz fu Sebastiano, nato a Sterna il 19 marzo 1878 e residente a Milano, via Carlo Tenca n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stocovaz fu Sebastiano e ridotto in « Stocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Stocovaz nata Cassetti fu Sebastiano, nata il 16 maggio 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3212)

N. 11419-29021.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Tomsich fu Giuseppe, nato a Trieste il 14 dicembre 1900 e residente a Trieste, via Giuseppe Rota, 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomaselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Tomsich è ridotto in « Tomaselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Tomsich nata Amodeo fu Edoardo, nata il 30 agosto 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3213)

N. 11419-27961.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Vukusic fu Matteo, nato a Trieste il 6 aprile 1906 e residente a Trieste, via del Ponte, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Vukusic è ridotto in « Lupini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1928 Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3214)

N. 11419-29027.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Egone Andriancich fu Antonio, nato a Fiume il 10 dicembre 1904 e residente a Doberdò del Lago, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Egone Andriancich è ridotto in « Andriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3215)

N. 11419-28706.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Antunovic di Simone, nato a Bol (Dalmazia) il 15 ottobre 1891 e residente a Trieste, via dei Conti n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Antunovic è ridotto in « Antoni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Antunovic nata Dolenc fu Antonio, nata l'8 settembre 1889, moglie;
2. Renato di Giovanni, nato il 19 novembre 1912, figlio;
3. Giordano di Giovanni, nato il 27 maggio 1912, figlio;
4. Armida di Giovanni, nato il 2 gennaio 1914, figlia;
5. Maria di Giovanni, nata il 9 agosto 1919, figlia;
6. Giovanni di Giovanni, nato il 13 agosto 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3216)

N. 11419-28477.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Babic fu Antonio, nato a Roditti il 18 marzo 1890 e residente a Trieste, Guardiella, 395, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Babic è ridotto in « Balbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Babic nata Sema fu Martino, nata il 22 agosto 1890, moglie;
2. Silvia di Giuseppe, nata il 17 luglio 1916, figlia;
3. Giuseppe di Giuseppe, nata il 13 aprile 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3217)

N. 11419-20176.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Bacich fu Martino, nato a Pisino (Passo Istria) il 16 giugno 1856 e residente a Milano, via Olindo Guerrini n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bacich è ridotto in « Bacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Bacich nata Rob fu Antonio, nata l'8 dicembre 1857, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3218)

N. 11419-20175.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Bacich di Francesco, nato a Volosca il 7 aprile 1896 e residente a Milano, via Olindo Guerrini n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Bacich è ridotto in « Bacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonietta Bacich nata Goniac di Giovanni, nata il 25 febbraio 1898, moglie;
2. Nirvana di Guglielmo, nata il 22 novembre 1921, figlia;
3. Anteo di Guglielmo, nato il 4 giugno 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3219)

N. 11419-11141.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Bazarich fu Antonio, nato a Trieste il 9 giugno 1889 e residente a Postumia, viale Stazione, 251, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bazzarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Bazarich è ridotto in « Bazzarini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Bazarich nata Milavec di Matteo, nata il 10 marzo 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3220)

N. 11419-23159.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bosich di Giacomo, nato a Muggia il 6 agosto 1888 e residente a Muggia, via Bosici n. 117, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bosich è ridotto in « Bossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Bosich nata Koren di Giovanni, nata il 28 aprile 1895, moglie;
2. Carmen di Giuseppe, nata il 28 ottobre 1914, figlia;
3. Giacomo di Giuseppe, nato il 19 luglio 1916, figlio;
4. Maria di Giuseppe, nata il 14 novembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3221)

N. 11419-29358.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Busich fu Matteo, nato a Muggia il 30 maggio 1906 e residente a Muggia, via Secundis, 150, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Busich è ridotto in « Bussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3222)

N. 11419-29359.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giampaolo Busich fu Matteo, nato a Muggia il 25 maggio 1903 e residente a Muggia, via Secundis, 150, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giampaolo Busich è ridotto in « Bussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3223)

N. 11419-29360.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Luciano Busich fu Matteo, nato a Muggia il 24 aprile 1909 e residente a Muggia, via Secundis, 150, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Busich è ridotto in « Bussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Eugenio Cervini, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3224)

N. 11419-22639.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Fabroni nata Civiliach di Pasquale, nata a Muggia il 22 aprile 1894 e residente a Muggia, via Gianpaolo Ubaldini, n. 707, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Civilia »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Fabroni nata Civiliach è ridotto in « Civilia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3225)

N. 11419-22638.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Civiliach di Pasquale, nato a Muggia il 18 novembre 1898 e residente a Muggia, via Androna Scala d'oro n. 121, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Civilia »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romeo Civiliach è ridotto in « Civilia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria Civiliach nata Prodan di Augusto, nata il 20 maggio 1902, moglie;
2. Aevrina di Romeo, nata il 20 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3226)

N. 11419-22640.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raimondo Civiliach di Pasquale, nato a Muggia il 16 luglio 1892 e residente a Muggia, via Mazzini, 372, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Civilia »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raimondo Civiliach è ridotto in « Civilia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Ottilia Civiliach nata Barbieri, nata il 10 aprile 1897, moglie;
2. Sergio di Raimondo, nato il 2 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3227)

N. 11419-22641.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pasquale Civiliach fu Raimondo, nato a Muggia il 10 agosto 1859 e residente a Muggia, via Giampaolo Ubaldini n. 707, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Civilia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pasquale Civiliach è ridotto in « Civilia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Civiliach nata Caputo di Guglielmo, nata il 12 dicembre 1867, moglie;
2. Adele di Pasquale, nata il 16 ottobre 1902, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3228)

N. 11419-18034.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Cral fu Giacomo, nato a Trieste il 3 ottobre 1893 e residente a Trebiciano, 109, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Re »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Cral è ridotto in « Re ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Cral nata Cral di Bortolo, nata il 27 maggio 1896, moglie;
2. Alberto di Vittorio, nato il 20 agosto 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3229)

N. 11419-22234.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Croglich recte Okroglich di Antonio, nato a Trieste il 18 aprile 1865 e residente a Trieste, via Solitario, 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crollini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Croglich recte Okroglich è ridotto in « Crollini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Croglich nata Babich fu Michele, nata il 16 ottobre 1880, moglie;
2. Dante di Antonio, nato il 16 gennaio 1912, figlio;
3. Graziella di Antonio, nata il 30 settembre 1915, figlia.
4. Armando di Antonio, nato il 9 gennaio 1920, figlio;
5. Bruna di Antonio, nata il 3 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3230)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 4 luglio 1929-VII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1067 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 luglio 1929, n. 153 — concernente il conferimento al commissario straordinario per la provincia di Roma di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale.

(3751)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 16 dal 15 al 21 aprile 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Agrigento	Montallegro	B	—	2
Bari delle Puglie	Gioia del Colle	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	2
Id.	Brescia	B	—	3
Id.	Cividate Malegno	B	—	1
Id.	Roncadello	B	—	1
Cremona	Gerre de' Caprioli	B	—	1
Cuneo	Fossano	B	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Patrica	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Milano (*a*)	Carpiano	B	—	1
Id.	Cerro al Lambro	B	—	1
Id.	Locate Triulzi	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Rosate	B	—	1
Novara	Garlagna	B	—	1
Id.	Novara	B	—	1
Id.	Trecate	B	—	1
Palermo	Palermo	B	—	1
Pavia	Alagna	B	1	—
Id.	Castelnovetto	B	1	—
Id.	Galliavola	B	1	—
Id.	Gambolò	B	—	1
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Parona	B	1	—
Id.	S. Angelo Lomellina	B	—	1
Id.	Vigevano	B	2	2
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Reggio di Calabria	Melito di Porto Salvo	B	1	—
Id.	Motta S. Giovanni	B	1	—
Id.	Platì	B	1	—
Roma	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Carbonchio ematico*			
Roma	Roma	B	2	—
Id.	Terracina	B	1	—
Treviso	Sernaglia	B	—	1
Varese	Malnate	B	—	1
Viterbo	Viterbo	B	—	1
			35	30
	Carbonchio sintomatico.			
Campobasso	Guglionesi	B	—	1
Viterbo	Caprarola	B	1	—
			1	1
	Afta epizootica.			
Agrigento	Cianciana	B	2	—
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Alluvioni Cambiò	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	2	—
Id.	Castell'Alfero	B	2	—
Id.	Frinco	B	1	—
Id.	Isola d'Asti	B	—	1
Id.	Marisengo	B	1	—
Id.	Nizza Monferrato	B	2	—
Id.	Oviglio	B	—	1
Id.	Pica	B	2	—
Id.	Pino d'Asti	B	1	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	S. Marzanotto	B	1	—
Id.	Valmacca	B	—	1
Aquila degli Abruzzi	Aquila	BO	—	5
Arezzo	Arezzo	B	—	2
Id.	Civitella Val di Chian.	B	1	—
Id.	Cortona	B	—	2
Ascoli Piceno	Montegranaro	B	1	—
Bari delle Puglie	Adelfia	B	—	1
Id.	Altamura	B	1	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Andria	B	3	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Corato	B	3	1
Id.	Gravina	B	1	—
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Ruvo di Puglia	O	—	1
Belluno	Belluno	B	—	1
Id.	Taibon	B	1	—
Bergamo	Albino	B	3	—
Id.	Arsago d'Adda	B	—	1
Id.	Azzano S. Paolo	B	—	1
Id.	Bolgare	B	1	—
Id.	Brembate	B	—	1
Id.	Calcio	B	—	1
Id.	Caprino Bergamasco	B	6	—
Id.	Cavernago	B	1	—
Id.	Cisano Bergamasco	B	3	—
Id.	Comunenuovo	B	1	—
Id.	Dalmine	B	1	1
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Marne	B	2	—

Segue *Afta epizootica*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bergamo	Martinengo	B	5	3
Id.	Trescore Balneario	B	2	—
Id.	Urgnano	B	1	—
Id.	Vigolo	B	1	—
Bologna	Borgo Panigale	B	1	—
Id.	Castel S. Pietro	B	3	—
Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Loiano	B	3	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Pianoro	B	—	1
Id.	S. Lazzaro	B	1	—
Id.	Vergato	B	1	—
Brescia	Adro	B	2	—
Id.	Bassano Bresciano	B	—	1
Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	2	2
Id.	Cozzago S. Martino	B	—	1
Id.	Comezzano-Cizzago	B	—	1
Id.	Gambara	B	2	—
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Leno	B	1	—
Id.	Lonato	B	3	—
Id.	Montichiari	B	2	—
Id.	Nave	B	2	1
Id.	Roncadelle	B	—	1
Id.	S. Zeno Naviglio	B	1	—
Id.	Trezzano	B	1	—
Campobasso	Montenero Val Cocch.	B	1	—
Catanzaro	Catanzaro	B	1	—
Id.	Maida	B	—	2
Id.	Nicastro	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sambiase	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Simeri e Crichi	B	1	—
Como	Altavilla	B	4	—
Id.	Alzate Brianza	B	1	—
Id.	Anzano del Parco	B	1	—
Id.	Arosio	B	1	—
Id.	Barzanò	B	1	—
Id.	Bernate Rosales	B	1	—
Id.	Camnago Volta	B	2	—
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Casargo	B	1	—
Id.	Cazzago	B	1	—
Id.	Cerano Intelvi	B	1	—
Id.	Cesello Brianza	B	1	—
Id.	Cirimido	B	1	—
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Civiglio	B	1	—
Id.	Colico	B	2	—
Id.	Colle Brianza	B	1	—
Id.	Como	B	1	—
Id.	Cucciago	B	2	—
Id.	Inverigo	B	1	—
Id.	Lambrugo	B	1	—
Id.	Lecco	B	12	—
Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Luisago	B	3	—
Id.	Lurago Erbo	B	1	—
Id.	Lurate Caccivio	B	2	—
Id.	Mandello Lario	B	3	—
Id.	Merone	B	3	—
Id.	Nibionno	B	2	—
Id.	Olginate	B	2	—
Id.	Oliveto Lario	B	3	—
Como	Pianello del Lario	B	1	—
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	S. Maria Rezzanico	B	3	—
Id.	Saprio	B	1	—
Id.	Sirone	B	1	—
Id	Vertemate	B	2	—
Id.	Zelbio-Veleso	B	1	2
Cremona	Casalbuttano	B	—	1
Id.	Crema	B	—	1
Id.	Cremona	B	1	1
Id.	Piadena	B	1	1
Id.	Soncino	B	—	3
Id.	Torbino	B	—	1
Id.	Voltido	B	1	—
Cuneo	Ceresole	B	1	—
Id.	Ceva	B	1	—
Id.	Fossano	B	1	1
Id.	Garessio	B	1	—
Id.	Marene	B	—	1
Id.	Montà	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	2	—
Id.	Bondeno	B	10	—
Id.	Copparo	B	3	—
Id.	Ferrara	B	4	2
Firenze	Fiesole	B	2	—
Id.	Montespertoli	B	—	1
Id.	S. Casciano Val Pesa	B	—	1
Id.	San Godenzo	B	1	—
Foggia	Foggia	B	2	—
Id.	Lucera	B	4	—
Id.	Troia	B	2	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Roccasecca	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Davagna	B	1	—
Id.	Genova	B	5	1
Id.	Santa Margherita	B	1	—
Id.	Sestri Levante	B	2	—
Grosseto	Grosseto	B	1	—
Id.	Massa Marittima	B	—	1
Lecce	Carmiano	B	1	—
Id.	Cutrofiano	B	1	—
Id.	Gabatina	B	—	3
Id.	Lecce	B	2	—
Livorno	Collesalvetti	B	2	—
Lucca	Borgo a Mozzano	B	—	1
Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Macerata	Pausula	B	9	1
Mantova (a)	Acquanegra	B	1	1
Id.	Asola	B	2	1
Id.	Casaloldo	B	—	1
Id.	Castel Goffredo	B	—	2
Id.	Castiglione	B	—	1
Id.	Ceresara	B	—	1
Id.	Gonzaga	B	—	1
Id.	Mantova	B	—	1
Id.	Marcaria	B	11	4
Id.	Pegognaga	B	—	1
Id.	Piubega	B	6	3
Id.	Porto Mantovano	B	—	1
Id.	Quistello	B	—	1
Id.	Redondesco	B	—	2
Id.	Rodigo	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Mantova	San Giorgio	B	—	2
Matera	Calciano	B	1	—
Id.	Genzano	B	20	—
Milano (a)	Albairate	B	—	1
Id.	Borghetto	B	—	2
Id.	Lainate	B	—	2
Id.	Locate Triulzi	B	—	3
Id.	Mairago	B	—	3
Id.	Milano	B	1	2
Id.	Opera	B	—	1
Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Pieve Fissiraga	B	—	2
Id.	S. Giuseppe Milanese	B	—	1
Id.	Santo Stefano	B	—	1
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Finale nell'Emilia	B	2	—
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Fiumalbo	B	1	—
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Lama Mocogno	B	1	—
Id.	Maranello	B	4	1
Id.	Mirandola	B	3	—
Id.	Novi	B	—	1
Id.	Pavullo	B	2	—
Id.	Pievepelago	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	1	—
Novara	Borgomanero	B	1	—
Id.	Cannobio	B	2	—
Id.	Galliate	B	—	1
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Marano Ticino	B	1	—
Id.	Nibbiola	B	2	—
Id.	Romagnano Sesia	B	1	1
Id.	Tordobbiate	B	1	—
Id.	Vespolate	B	—	1
Padova	Campodarsego	B	2	1
Id.	Camposampiero	B	1	—
Id.	Carmignano	B	2	—
Id.	Gazzo	B	1	—
Id.	Loreggia	B	1	—
Id.	Padova	B	2	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	1	2
Id.	Piombino Dese	B	3	—
Id.	S. Giorgio delle Pert.	B	1	1
Id.	S. Martino di Lupari	B	1	—
Id.	Vigodarzere	B	1	1
Palermo	Bisacquino	B	—	1
Id.	Palermo	B	—	15
Parma	Busseto	B	3	—
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Colorno	B	4	1
Id.	Cortile S .Martino.	B	2	—
Id.	Felino	B	2	—
Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Fornovo di Taro	B	1	—
Id.	Langhirano	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	2	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Polesine Parmense	B	3	—
Id.	Salsomaggiore	B	1	2
Id.	S. Lazzaro	B	3	—
Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	S. Secondo	B	1	1
Id.	Soragna	B	5	—
Id.	Sorbolo	B	2	—
Id.	Torrile	B	1	—
Segue *Afta epizootica.*				
Parma	Trecasali	B	2	—
Id.	Vigatto	B	7	—
Id.	Zibello	B	5	—
Pavia	Bereguardo	B	—	1
Id.	Cargnago	B	1	—
Id.	Corvino S. Quirico	B	1	—
Id.	Galliavola	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	—	1
Id.	Magherno	B	1	—
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	Sartirana	B	1	—
Id.	Trivolzio	B	1	—
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Vigevano	B	—	1
Perugia	Bettona	B	1	—
Id.	Fratta Todina	B	2	—
Id.	Perugia	B	7	—
Id.	Torgiano	B	1	—
Pesaro e Urbino	Fano	B	1	—
Id.	Fossombrone	B	1	—
Id.	S. Lorenzo in Campo	B	1	—
Id.	Urbino	B	1	—
Piacenza	Alsono	B	2	—
Id.	Borgonovo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	5	—
Id.	Carpaneto	B	2	—
Id.	Castel S. Giovanni	B	1	1
Id.	Castelvetro	B	3	—
Id.	Coli	B	1	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	2	—
Id.	Monticelli d'Ongina	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Sarmato	B	—	1
Id.	Travo	B	1	—
Id.	Villanova	B	2	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	2	—
Id.	Pisa	B	3	—
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	1	—
Pistoia	Agliana	B	1	—
Id.	Montale	B	1	1
Id.	Pistoia	B	2	2
Id.	Uzzano	B	—	1
Potenza (a)	Forenza	O	1	—
Ragusa	Spaccaforno	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	—	1
Reggio di Calabria	Melito di Porto Salvo	B	8	—
Reggio nell'Emilia	Castelnovo ne' Monti	B	15	—
Id.	Castelnovo di Sotto	B	—	1
Id.	Ciano d'Enza	B	1	—
Id.	Gattatico	BS	6	—
Id.	Luzzara	B	—	2
Id.	Montecchio	B	1	—
Id.	Ramiseto	BS	6	—
Id.	Reggiolo	B	5	2
Id.	Reggio nell'Emilia	B	4	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Civitella S. Paolo	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Roma	Morlupo	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	71	1
Id.	Id.	O	39	—
Id.	Scrofano	B	1	—
Id.	Tolfa	B	1	—
Rovigo	Loreo	B	2	—
Id.	Villamazzana	B	1	—
Savona	Albisola Superiore	B	1	—
Id.	Savona	B	1	—
Id.	Stellanello	B	5	—
Siena	Castelnuovo Berarden.	B	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	4	—
Sondrio	Albosaggia	B	2	—
Id.	Bormio	B	—	1
Id.	Caiolo	B	3	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Dazio	B	3	—
Id.	Dubino	B	1	—
Id.	Forcola	B	2	—
Id.	Grosio	B	—	2
Id.	Lovero	B	2	—
Id.	Mantello	B	1	—
Id.	Montagna	B	3	—
Id.	Prata Camportaccio	B	1	—
Id.	Rasura	B	—	1
Id.	Valle di Sotto	B	1	—
Id.	Villa di Tirano	B	5	1
Taranto	Grottaglie	B	—	1
Id.	Taranto	B	9	—
Terni	Castel Giorgio	B	1	—
Id.	Lugnano in Teverina	B	5	1
Id.	Narni	B	4	—
Torino	Avigliana	B	—	1
Id.	Barbania	B	2	—
Id.	Buriasco	B	1	—
Id.	Carignano	B	3	—
Id.	Coazze	B	2	—
Id.	Piobesi Torinese	B	1	—
Id.	Poirino	B	4	—
Id.	Pralormo	B	2	—
Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Rocca Canavese	B	1	—
Id.	S. Sebastiano	B	3	—
Trapani	Poggioreale	O	—	1
Id.	Salaparuta	Cp	—	1
Trento	Ragoli	B	1	—
Id.	Roncone	B	1	—
Treviso	Altivale	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	2	—
Id.	Preganziol	B	2	—
Id.	Quinto di Treviso	B	1	—
Id.	Resana	B	2	—
Id.	Sernaglia	B	3	—
Id.	Vedelago	B	4	2
Id.	Zero Branco	B	3	—
Varese	Cardano al Campo	B	1	—
Id.	Carnago	B	—	1
Id.	Caronno Milanese	B	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	B	1	—
Venezia	S. Michele del Quarto	B	1	—
Id.	S. Maria di Sala	B	2	—
Vercelli	Cavaglià	B	1	—
Id.	Cerrione	B	1	1
Vercelli	Livorno Ferraris	B	1	—
Id.	Massazza	B	—	1
Id.	Ponderano	B	1	—
Id.	Ronsocco	B	—	1
Id.	Tronzano	B	1	—
Verona	Brentino	B	—	1
Id.	Sanguinetto	B	—	1
Vicenza	Camisano	B	2	—
Id.	Marostica	B	1	—
Id.	Rosà	B	—	1
Id.	Tezze	B	1	—
Viterbo	Castiglione	O	1	—
Id.	Lubriano	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Ronciglione	B	1	—
Id.	Sutri	O	1	—
Id.	Tarquinia	B	1	—
			725	170
	Malattie infettive dei suini.			
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	S. Giovanni Valdarno	S	—	1
Brescia	Gottolengo	S	—	1
Cosenza (a)	S. Marco Argentano	S	—	2
Ferrara	Bondeno	S	—	1
Fiume	Fiume	S	1	—
Forlì	Cesena	S	1	—
Macerata	Montecosaro	S	3	—
Id.	Pioraco	S	2	—
Id.	Pollenza	S	1	—
Modena	Lama Mocogno	S	—	1
Id.	Ravarino	S	1	—
Id.	S. Felice	S	1	—
Parma	S. Secondo	S	1	1
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Roma	Roma	S	9	1
Salerno	Sanza	S	—	4
Treviso	Asolo	S	—	1
Udine	Campolongo al Torre	S	—	1
Id.	Fagagna	S	—	1
			22	15
	Morva.			
Cuneo	Mondovì	E	1	—
Genova	Genova	E	1	—
Napoli	Napoli	E	6	—
Roma	Roma	E	1	—
			9	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Agrigento	E	—	2
Id.	Porto Empedocle	E	2	—
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Capriglia	E	1	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Montefredane	E	1	—
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Caltanissetta	S. Cataldo	E	1	—
Campobasso	Fossalto	E	2	—
Catania	Acireale	E	2	—
Id.	Adernò	E	3	—
Id.	Biancavilla	E	1	—
Id.	Bronte	E	1	—
Id.	Giarre	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Catanzaro	Valle florita	E	1	—
Enna	Pietraperzia	E	1	—
Messina	Caronia	E	2	1
Id.	Messina	E	5	2
Napoli	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Marano	E	1	—
Id.	Napoli	E	9	1
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pompei	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	3	—
Id.	S. Anastasia	E	—	1
Id.	Terzigno	E	2	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	10	—
Roma	Roma	E	2	—
Salerno	Bracigliano	E	1	—
Id.	Castel S. Giorgio	E	1	—
Id.	Fisciano	E	—	1
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	—	1
Id.	Salerno	E	9	—
Id.	S. Egidio del Monte A.	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Scafati	E	1	—
Siracusa	Pachino	E	—	1
Trapani	Marsala	E	—	1
Id.	Salaparuta	E	1	—
			81	11
	Rabbia.			
Agrigento	Caltabellotta	Cn	1	—
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Fabriano	Cn	2	—
Arezzo	Arezzo	E	1	—
Catania	Aci Castello	Cn	—	1
Messina	Novara di Sicilia	B	—	1
Milano (a)	Lainate	Cn	—	1
Napoli	Arzano	Cn	—	1
Id.	Aversa	Cn	—	3
Id.	Capua	Cn	—	2
Id.	Marigliano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	6
	Segue *Rabbia.*			
Napoli	Torre Annunziata	Cn	—	1
Parma	Parma	[illegible]	—	1
Perugia	Foligno	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	1	—
Sassari	Alghero	Cn	1	—
Vicenza	Montecchio Maggiore	Cn	—	1
			7	20
	Rogna.			
Agrigento	Cianciana	Cp	1	—
Aquila degli Abruzzi	Aielli	O	1	—
Id.	Alfedena	O	1	—
Id.	Aquila	O	1	—
Id.	Carsoli	O	2	—
Id.	Pescina	O	—	3
Id.	Pescocostanzo	O	—	4
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Roccacasale	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	3	—
Id.	San Pio	O	1	—
Id.	Santa Maria	O	1	—
Id.	Villalago	O	2	—
Avellino	Bisaccia	O	1	—
Id.	Conza della Campania	O	2	—
Id.	Lacedonia	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	6	—
Id.	Visso	O	—	1
Matera	Pisticci	O	2	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Id.	Spello	O	2	—
Id.	Spoleto	O	—	1
Potenza (a)	Melfi	O	1	—
Id.	Moliterno	O	1	—
Id.	S. Fele	O	1	—
Id.	Saponara di Grumen.	O	5	—
Rieti	Cittareale	O	1	—
Id.	Posta	O	2	—
Id.	Rieti	O	1	—
Roma	Agosta	O	1	—
Id.	Anzio	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	O	1	—
Id.	Cervara	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Ionne	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Montelanico	O	1	—
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Roma	E	2	—
Id.	Id.	O	18	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	—	4
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	—	8
Id.	S. Gregorio Magno	O	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rogna.			
Taranto	Ginosa	O	1	—
Viterbo	Bassanello	O	2	—
Id.	Farnese	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	5	—
Id.	Nepi	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Veino	O	1	—
			102	21
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Agrigento	Sciacca	Cp O	1	—
Aquila degli Abruzzi	Castel di Sangro	O	—	2
Roma	Anguillara	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Salento	C O	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
			11	2
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Ofena	O	1	—
Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Ortanova	O	1	—
Pesaro e Urbino	Urbino	O	—	2
Pisa	Castellina Marittima	O	1	—
Id.	Riparbella	O	1	—
Roma	Formello	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Nettuno	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Salerno	S. Rufo	O	1	—
Siena	Montalcino	O	2	2
Taranto	Pulsano	O	1	—
			17	4
	Aborto epizootico.			
Bolzano	Postal	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	1	1
Id.	Bondeno	B	7	1
Id.	Ferrara	B	7	—
Id.	S. Agostino	B	5	—
Id.	Vigarono Mainarda	B	1	—
Modena	Bomporto	B	3	—
Id.	Camposanto	B	4	—
Id.	Carpi	B	1	1
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	5	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Finale nell'Emilia	B	6	—
Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Formigine	B	7	—
Id.	Maranello	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Aborto epizootico.			
Modena	Medolla	B	1	—
Id.	Modena	B	2	—
Id.	Nonantola	B	2	1
Id.	Pavullo	B	2	—
Id.	Ravarino	B	15	—
Id.	S. Cesario	B	3	—
Id.	S. Felice	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	3	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Parma	S. Lazzaro	B	2	4
Pisa	Fauglia	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Bagnolo	B	2	—
Id.	Campegine	B	1	—
Id.	Casalgrande	B	4	—
Id.	Guastalla		4	1
Id.	Luzzara	B	—	2
Id.	Reggio nell'Emilia	B	6	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Roma	Roma	B	1	—
			107	12
	Tubercolosi bovina.			
Macerata	Recanati	B	1	—
Roma	Roma	B	—	1
			1	1
	Colera dei polli.			
Enna	Valguarnera	P	45	—
Frosinone	Anagni	P	1	—
Macerata	Montecosaro	P	4	—
Vercelli	Massa S. Maria	P	—	1
			50	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	16	57	65
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	61	388	895
Malattie infettive dei suini	14	20	37
Morva	4	4	9
Farcino criptococcico	16	47	92
Rabbia	12	18	27
Rogna	13	62	123
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	11	13
Vaiuolo ovino	8	15	21
Aborto epizootico	7	36	119
Tubercolosi bovina	2	2	2
Colera dei polli	4	4	51

B *bovina.* Bf *bufalina.* O *ovina.* Cp *caprina.* S *suina.* E *equina.* P *pollame.* Cn *canina.* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(3638)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati.

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R decreto 17 luglio 1910, n 536, e 75 del regolamento generale approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298;

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Buono Tesoro ordinario serie C, stamp igl e esercizio 1925-26 rilasciato dalla R. Tesorer di Vicenza	2210	Pedrina Ettore fu Mario, minore sotto la p. p. della madre Vanzan Berenice ved. Pedrina . . . . . . Capitale	L.	2,400 —
Cons. 3.50 %	571194	Mancini Mariantonia fu Francesco moglie di Liuzzi Rocco, domic. a Montemurro (Potenza), vincolata	»	66.50
Cons. 5 %	37193 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Buscaglino Celestino fu Enrico . . . . per la proprietà: Buscaglino Vincenzo di Celestino, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Frassinello Monferrato (Alessandria).	»	1,170 —
Cons 5 % P. L.	24024 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente a Baietto Giovanni e Carolina-Luigia fu Filippo . . . . . . per la proprietà: Ospedale civile Vittorio Emanuele II, in La Spezia (Opera pia di S. Andrea).	»	1,515 —
3.50 %	707903	Baietto Carolina-Teresa-Luigia fu Filippo, moglie di Martinelli Giovanni, domic. a Polverara, frazione del comune di Follo (Genova)	»	38.50
Cons. 5 %	245317	Rossi Filomena fu Domenico, moglie di Tamburrino Vincenzo, domic. a New York	»	500 —
»	290990	Di Bono Canio fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Monaco Angela ved. di Di Bono Domenico, domic. in Acerenza (Potenza)	»	65 —
»	290991	Di Bono Caterina fu Domenico, minore, ecc., come la precedente	»	65 —
»	290992	Di Bono Giuseppantonio fu Domenico, minore, ecc., come la precedente	»	65 —
»	407568	Anastasi Grazia di Francesco-Paolo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Floresta (Messina)	»	10 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	18179	Mascetti Federico fu Giuseppe, domic. a Monsampolo del Tronto (Ascoli Piceno)	»	20 —
»	30723	Cannone Giuseppe di Antimo, domic. in Agira (Catania) . .	»	20 —
3.50 %	634673	Righetti Anatolia e Carlo-Cesare fu Giuseppe-Francesco, minori sotto la p. p. della madre Ghezzi Maria di Cesare ved. di Righetti Giuseppe-Francesco, domic. in Asti (Alessandria) .	»	52.50
»	297891	Sotgiu Michele fu Antonio, domic. in Orune (Sassari), vincolata	»	7 —
P. N. 5 %	2132	Cipriani Maria fu Nunzio, nubile domic. in Aquila, vincolata .	»	100 —
Cons. 5 %	115631	Lecchi Emilia di Oreste, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Foligno (Perugia)	»	820 —
»	239580	Lecchi Emilia di Giovanni-Oreste, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Alba (Cuneo)	»	180 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	380170 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Roghel Reminga fu Luigi, moglie di Sacignini Matteo detto Italo, domic. a Milano . . . . L. per l'usufrutto: Bettini Amalia fu Girolamo, vedova di Roghel Luigi.	24.50
Cons. 5 %	466192	Chiesa parrocchiale di S. Giuliano in Caltagirone (Catania), vincolata . . . . »	1,290 —
3.50 %	187180	Agnelli Ambrogio fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre Milani Giovanna, ved. Agnelli, domic. in Codogno (Milano). »	35 —
P. N. 5 %	33197	Pezzoni Ada fu Antonio, moglie di Agnelli Ambrogio, domic. a Codogno (Milano) . . . . »	30 —
Cons 5 %	130725	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
P. N 5 %	32073	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
Cons. 5 %	174911	Intestata come la precedente . . . . »	125 —
»	199825	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
Cons. 5 % (1861)	542490 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Beneficio di S. Barbato in Aversa (Caserta) . » per l'usufrutto: Casapulla D. Francesco.	430 —
3.50 %	247761	Bassi Giovanni-Battista fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Garelli Anna ved. di Bassi Giuseppe, domic. a Mondovì (Cuneo) . . . . »	49 —
»	247762	Bassi Stefano-Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . . . . »	49 —
»	248214	Bassi Elena-Pietrina fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . . . . »	14 —
»	248215	Bassi Lucia-Felicita fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . . . . »	14 —
»	248216	Bassi Teresa-Adelaide fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . . . . »	14 —
Cons. 5 %	346784	Bonanni Maria fu Giovanni, ved. di Bonanni Rainieri, domic. a Napoli . . . . »	560 —
»	109823	Iannelli Vincenzo, Luigi ed Emilio di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Benevento . . . . . . »	100 —
3.50 %	342864 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Congregazione di carità di Formia (Caserta) . » per l'usufrutto: Lavanga Adelaide e Teresina fu Michele.	1,750 —

Roma, 30 giugno 1929 - Anno VII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3746)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 1ª Pubblicazione. (Elenco n. 50).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONI DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » »	378737 378738 776208	140 — 140 — 420 —	Colombano *Rosina* fu *Giuseppe* moglie di Ravetti Francesco, dom. a Biella (Novara).	Colombano *Candida-Rosa vulgo Rosina* fu *Giuseppe-Secondino detto anche Secondino-Giuseppe o Secondino o Giuseppe, moglie* ecc. come contro.
»	112600	35 —	Nebulone Chiara di Giovanni moglie di *Magenès Giovanni*, dom. in Agobio sobborgo di Novara, vincolata.	Nebulone Chiara di Giovanni moglie di *Magenis Carlo-Giovanni*, dom. come contro, vincolata.
»	508778	84 —	Bozzi *Attilio* fu Luigi, minore sotto la tutela di Invernizzi Giovanni Battista fu Luigi, dom. a Binasco (Milano), con usuf. a Bozzi Beatrice fu Luigi, nubile, dom. a Binasco (Milano).	Bozzi *Dolores* fu Luigi minore ecc. come contro.
»	233306	175 —	*Pitschpatsch* Rebecca-*Teresa Neuman* fu *Nachman* moglie di Rosselli Angelo, dom. a Livorno.	*Neumann* Rebecca-*Theresa* fu *Nachmi*, moglie di Rosselli Angelo, dom. a Livorno.
»	478879	822.50	Neumann Rebecca-Teresa fu *Pitschpatsch* moglie di Rosselli Angelo, dom. a Livorno.	Neuman Rebecca-Teresa fu *Nachmi* moglie, ecc. come contro.
»	329200	213.50	Lomonaco *Vincenzina* fu Biagio moglie di Gingiu Nicola, dom. a Tortora (Cosenza) vincolata.	Lomonaco *Maria-Vincenza* fu Biagio, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	534227	5,425 —	Trieste *Eugenio* fu Giacobbe, dom. a Padova con ipoteca a favore di Corinaldi *Virginia* fu conte Augusto moglie del titolare in garanzia della di lei dote.	Trieste *Moisè-Eugenio* fu Giacobbe, dom. a Padova, con ipoteca a favore di Corinaldi *Benedetta-Virginia* ecc. come contro.
Cons. 5 %	192818	1,500 —	Amati Giuseppe fu Carlo, dom. in Oleggio (Novara); con usuf. vital. a Castini *Marietta* fu Giovanni ved. di Amati Carlo, dom. in Oleggio (Novara).	Amati Giuseppe fu Carlo, dom. in Oleggio (Novara); con usuf. vital. a Castini *Anna-Maria* fu Giovanni ved. ecc. come contro.
3.50 % (1902)	9850	90 —	Vacchetta *Matilde* fu Giorgio, moglie di Ravera Francesco, dom. a Mondovì-Piazza (Cuneo), vincolata.	Vacchetta *Maria-Matilde* fu Giorgio moglie ecc. come contro.
»	601	24.50	Rigoni *Giannina* di *Pietro*, nubile, dom. a Varzo (Novara).	Rigoni *Clotilde-Giovanna-Agostina* di *Pietro-Antonio-Bartolomeo*, dom. come contro.
3.50 % (1906)	204556	87.50	Rigoni Clotilde-*Giannetta*-Agostina (*Clotilde-Iannette-Auguste*) di Pietro-Antonio de Varzo (*Pierre-Antoine*), minore sotto la tutela legale del detto suo padre dom. a Chateande de Faysons Bois Comune di Saint Felix Canton de Moruy (Oise) (Francia).	Rigoni Clotilde-*Giovannina*-Agostina di Pietro-Antonio-*Bartolomeo*, minore ecc. come contro.
» »	275858 381353	10.50 17.50	Rigoni *Giovanna* di *Pietro*, minore sotto la p.p. del padre dom. a Varzo (Novara).	Rigoni *Clotilde-Giannina-Agostina* di *Pietro-Antonio-Bartolomeo* minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 giugno 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA

(3745)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. **2ª Pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	377385	Ravaioli Armando fu Aldo, minore sotto la p. p. della madre Bolognesi Ines fu Aristide, domic. a Forlì . . . . L.	125 —
»	377386	Ravaioli Iole fu Aldo, minore, ecc. come la precedente . . . . »	120 —
3.50 %	8142	Beneficio Parrocchiale di S. Gallo in Moggio (Udine) . . . . . »	10.50
3.50 % (1902)	15724 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comune di Padula (Salerno) . . . . » per l'usufrutto: Scolpini Vito fu Gaetano.	483 —
3.50 %	702849 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gerin Emma fu Pietro, moglie di Cipollini Antonio, domic. a Vecchiano (Pisa) . . . . » per l'usufrutto: Frigi Fortunata, vedova di Gerin Pietro.	322 —
»	576132	Leomagno Margherita fu Francesco, vedova di Curbis Lorenzo, domic. a Strambino (Torino) . . . . »	175 —

Roma, 30 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2261)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione). **Alienazione di rendite nominative.**

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
P. N. 5 %	18150	Palese Camillo di Michele, domic. a Cancellara (Potenza), vincolata . . . . L.	315 —

Roma, 1° luglio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3743)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 47).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono del Tesoro ordinario Serie C esercizio 1925-26	4849	Cap. 2,000 —	*La Spina Giuseppe* fu Angelo.	*Spina Giuseppa* fu Angelo.
Buoni Tesoro ordinari Serie B	330	» 1,000 —	Grasso Felicita fu *Gio. Batta*, ved. Muratorio.	Grasso Felicita fu *Gioberto*, ved. Muratorio.
Buoni Tesoro ordinari Serie C	474	» 2,000 —		
3,50 %	3490	70 —	Schettino Maria-Concetta fu Vincenzo, moglie di Giuseppe Scanniello, dom. a Sapri (Salerno).	Schettino Maria-Concetta fu Vincenzo, *minore emancipata sotto la curatela del marito Scanniello Giuseppe*, dom. a Sapri (Salerno).
»	309430	686 —		
»	680582	21 —	Semino *Celestino* fu Angelo, dom. a Mignanego (Genova).	Semino *Giuseppe-Celestino o Celestino* fu Angelo, dom. come contro.
»	680583	21 —	Semino *Fortunata* fu Angelo, nubile, dom. a Mignanego (Genova).	Semino *Anna-Fortunata o Fortunata* fu Angelo, dom come contro.
»	793653	196 —	Momigliano Aronne fu Emanuele, dom. a Torino; con usuf. vital. a *Borelli Pompeo* fu Giuseppe, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Borello Bernardo-Sebastiano-Pompeo* fu Giuseppe dom. a Torino.
Cons. 5 %	175734	115 —	Ingrassia *Emma* fu Salvatore, minore sotto la p. p della madre Dionisi Agata, ved. Ingrassia, dom. a Caltanissetta .	Ingrassia *Alfonsa-Emma* fu Salvatore, minore ecc. come contro.
»	224350	750 —	*Data* Martina di Giuseppe moglie di Cantello Giuseppe, dom. a San Giorgio Canavese (Torino).	*Datta* Martina di Giuseppe, moglie ecc. come contro.
»	255456	1,125 —	Marsillo Nicola fu Gennaro, dom. a Cantalupo del Sannio (Campobasso).	Marsillo Nicola fu Gennaro, *minore sotto la p. p. della madre Santangelo Angelarosa fu Giovanni ved. Marsillo*, dom. come contro.
»	66062	315 —	*Caputi* Benedetto fu Luigi, dom. a Milano.	*Caputo* Benedetto fu Luigi, dom. a Milano.
»	43897	925 —	Ospizio di carità di Aosta (Torino); con usufrutto a Favre Annetta fu Carlo, ved. di Pignet *Francesco*, dom. in Aosta.	Intestata come contro; con usufr. a Favre Annetta fu Carlo, ved. di Pignet *Giulio-Francesco*, dom. in Aosta.
3.50 %	761701	35 —	De Falco Rosa di Giovanni, *nubile*, dom. a Boscoreale (Napoli).	De Falco Rosa di Giovanni, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	370166	105 —	Rizzini Amalia fu Carlo, nubile, dom. a Gallarate (Milano).	Rizzini Amalia fu Carlo, *minore sotto la p. p. della madre Rizzini Ester*, dom. a Gallarate (Milano).

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	444123	175 —	Macolino Crescenzo fu *Pietro* minore sotto la p. p. della madre Salomone Carmela, ved. di Macolino *Pietro*, dom. a Castelvenere (Benevento).	Macolino Crescenzo fu *Pietrangelo* minore sotto la p. p. della madre Salomone Carmela, ved. di Macolino *Pietrangelo*, dom. come contro.
3.50 %	780320	175 —	Olivero Giuseppe fu Bartolomeo, dom. in Caraglio (Cuneo); con usufr. ad Arnaudo *Domenica* fu *Giovanni*, dom. a Cuneo.	Intestata come contro; con usufr. ad Arnaudo *Maddalena Domenica-Maria* fu *Giovanni-Battista* dom. a Cuneo.
»	780321	175 —	Gallo Giovanni fu Giovanni, dom. a Caraglio (Cuneo); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 giugno 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 404.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli del debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1189 — Data: 23 giugno 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Angiolini Attilio fu Natale, per conto del comune di Gremiasco — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 certificato di usufrutto — Rendita: L. 973 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 692 — Data: 25 novembre 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Barbano Celestina fu Giov. Pietro, vedova di Solerio Pietro, per conto dei figli Solerio Giuseppina, Martina, Carolina ed Edoardo fu Pietro ed altri — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 (1 usufrutto, 1 proprietà) — Rendita: L. 490 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1492 — Data: 30 ottobre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Toscano Mondatoriccio Maria di Giovanni — Titoli del debito pubblico: al portatore 6 — Rendita: L. 260 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 128 — Data: 20 febbraio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banca d'Italia, succursale di Bergamo — Intestazione: Gervasoni Angela fu Francesco, vedova di Fustinoni Alessandro, per conto dei figli Fustinoni Caterina, Alberto ed Alessandro fu Alessandro — Titoli del debito pubblico: buoni tesoro settennali 2 — Capitale: L. 4500, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 giugno 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3673)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Denuncia di smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico ungherese.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 405.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli del debito pubblico ungherese prebellico presentati per operazioni.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta: 7087 — Data: 11 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Giuseppe Ferro fu Giuseppe Maria, gerente della Ditta G. Ferro & C., in liquidazione, in Bussoleno (Torino) — Titoli del debito pubblico prebellico ungherese (emissione 1913): al portatore n. 4 da corone 480 ciascuno e n. 10 da corone 4800 ciascuno — Rendita: 4.50 % con scadenza aprile-ottobre. In totale n. 14 titoli al portatore per il complessivo capitale di nominali corone 49.920 con cedola 1° aprile 1923.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta: 7082 — Data: 11 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Giuseppe Ferro & C., in liquidazione, in Bussoleno (Torino) — Titoli del debito pubblico prebellico ungherese (emissione 1914): al portatore n. 21 da corone 4800 ciascuno con cedola 1° marzo 1923; sono quindi in complesso corone 100,800 — Rendita: 4.50 % con scadenza marzo-settembre.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli suddetti, debitamente riaffogliati, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 giugno 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3672)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.